

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

- Media e Giornalismo • Comunicazione d'impresa • Comunicazione pubblica
- Scienze e tecnologie della comunicazione • DAMS

Valido anche per il **Test CISIA • TOLC-SU**

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di ammissione**

IX Edizione



IN OMAGGIO

Manuale in formato e-book
Software di simulazione
Contenuti extra



EdiSES
edizioni

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di ammissione**

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandoti al sito, dalla tua area riservata potrai accedere a:



- **Versione e-book interattiva**

Per tablet e pc, un libro che non pesa e si adatta alle dimensioni del tuo lettore



- **Infinite esercitazioni**

Scegli se esercitarti su singole materie, sulle prove degli anni precedenti o se simulare una prova d'esame con le stesse modalità del test reale



- **Ulteriori materiali di interesse**

Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su www.ammissione.it

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella Prefazione.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di 18 mesi dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di ammissione**

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE



EdiTest – Teoria & Test per Scienze della comunicazione – X Edizione
Copyright © 2021 Edises edizioni S.r.l. – Napoli
I edizione 2006

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2025 2024 2023 2022 2021

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Grafica di copertina e progetto grafico:  *curvilinee*

Fotocomposizione: Oltrepagina S.r.l. – Verona

Stampato presso: PrintSprint – Napoli

per conto della Edises edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 4985

www.edises.it
assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione in **Scienze della comunicazione** e corsi di laurea affini, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo comprende tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova d'esame, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura e ai contenuti del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa su tutto il programma, dando ampia importanza non solo all'acquisizione delle nozioni ma anche alla fase esercitativa. La prima sezione, **Studio**, include tutte le **materie d'esame** trattate in maniera approfondita sulla base delle prove realmente svolte negli ultimi anni:

- Logica
- Cultura generale
- Comunicazione
- Inglese.

La seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e allo stesso tempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.

Nel testo attraverso specifiche icone si rimanda alle seguenti attività interattive:



spiegazioni



esercizi svolti

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, dà accesso a una serie di servizi riservati ai clienti:

- la **versione e-book interattiva**, scaricabile su tablet e pc;
- il **software di simulazione online** (infinite esercitazioni per materia, sulle prove degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra**.

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito **edises.it**. Per accedere alla tua area riservata segui le istruzioni riportate nella pagina seguente.



ISTRUZIONI PER ACCEDERE AI SERVIZI ON-LINE

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*



AUTORI

Piero Bartolucci

Docente di Informatica e Sistemi informativi, Università degli studi di Roma
“La Sapienza”

Fabio Biancalani

Psicologo del lavoro e delle organizzazioni, Consulente aziendale

Domenico Bruni

Docente di Lettere e Filosofia

Giovanna Crisafulli

Giornalista pubblicista specializzata in comunicazione e spettacolo

Micaela Mander

Dottore di ricerca in Storia dell'arte

Sara Mayol

Docente di Lingue e Letterature straniere

Antonio Sannino

Avvocato e docente di Economia e Diritto

INDICE GENERALE

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
2 • Come affrontare la prova	XV
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV

STUDIO

SEZIONE 1 | Logica

1 • Logica verbale	7
2 • Ragionamento critico	76
3 • Logica numerica	103
4 • Ragionamento astratto e attitudine visuo-spaziale	147

SEZIONE 2 | Cultura generale

1 • Letteratura italiana	165
2 • Storia	215
3 • Educazione civica	289
4 • Geografia	310
5 • Informatica	351

SEZIONE 3 | Comunicazione

1 • Giornalismo	393
2 • Tecnologie e mass media	408

SEZIONE 4 | Inglese

1 • Cloze test	447
2 • Reading comprehension	456
3 • Translation	460
4 • Prontuario di conversazione	468



ESERCITAZIONE

VERIFICA 1 | Logica

Quesiti	473
Risposte commentate	509

VERIFICA 2 | Cultura generale

Quesiti	579
Risposte commentate	609

VERIFICA 3 | Comunicazione

Quesiti	637
Risposte commentate	649

VERIFICA 4 | Inglese

Quesiti	661
Risposte commentate	666

ESTENSIONI ONLINE



FILOSOFIA

Verifica

STORIA DELL'ARTE

Verifica

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
1.1 • Il test a risposta multipla	XII
1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio	XII
1.3 • Modalità di svolgimento della prova	XIV
2 • Come affrontare la prova	XV
2.1 • Consigli generali	XVI
2.2 • Gestione del tempo	XVI
2.2.1 • Metodi di lettura veloce	XVII
2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta	XVIII
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV
3.1 • Lauree in Scienze della comunicazione	XXV
3.2 • Lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (Dams)	XXIX



L'esame di ammissione

1 • Caratteristiche del test

I corsi di laurea in Scienze della comunicazione non sono regolati dalla normativa sull'accesso programmato nazionale, pertanto le singole università possono scegliere se vincolare o meno le iscrizioni a un **test di ingresso obbligatorio** limitando così i posti disponibili per l'immatricolazione.

Nel caso dei corsi di laurea ad accesso libero alcuni atenei possono prevedere un **test di orientamento all'entrata**, che non ha un valore selettivo, ma serve unicamente a valutare il livello e la qualità della preparazione iniziale degli studenti. Per questo tipo di prova viene generalmente indicato un punteggio minimo che corrisponde alla sufficienza; a chi ottiene un punteggio inferiore a tale soglia, non viene preclusa l'iscrizione, vengono tuttavia indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso. Oltre ad assicurare un'adeguata preparazione iniziale, gli esami di orientamento hanno anche lo scopo di indirizzare gli studenti verso corsi di studio più adatti alle proprie inclinazioni o capacità; in caso di risultato insufficiente, infatti, l'iscrizione non è preclusa ma "sconsigliata".

Indipendentemente dal tipo di prova prevista, se obbligatoria o di orientamento, è necessario imparare a confrontarsi con tali strumenti di valutazione che consistono generalmente in **quiz a risposta multipla** elaborati dalle singole università.

1.1 • Il test a risposta multipla

Le prove d'esame a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, rivelandosi del tutto inadeguato a valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio

Non essendovi una normativa nazionale specifica per l'accesso ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione, ciascuna università stabilisce l'opportunità di istituire

un esame di ammissione o una prova di orientamento; pertanto le modalità di svolgimento, la struttura, i contenuti e i criteri di valutazione delle prove sono definiti autonomamente da ogni ateneo, che deve renderli pubblici mediante bando.

Generalmente gli esami di ammissione prevedono un **numero variabile di quiz** a risposta multipla con quattro o cinque alternative di cui una sola esatta. Le materie su cui vertono le prove comprendono in linea di massima la Logica, la Cultura generale e storico-letteraria, la Comunicazione e la Lingua inglese¹.

Per queste prove viene di solito attribuito un punteggio positivo a ciascuna risposta corretta (+1), un punteggio nullo a ciascuna risposta omessa e un punteggio negativo per ciascuna risposta errata (−0,20 o −0,25).

Negli ultimi anni diversi atenei si affidano per l'elaborazione del test al **CISIA** (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), che predispone sia in versione cartacea (TIP - Test In Presenza) che online (TOLC-Test On Line CISIA) un test con finalità selettive di ingresso, per i corsi di studio a numero programmato, e orientative per i corsi ad accesso libero al fine di verificare le competenze iniziali degli studenti. In particolare, il TOLC è uno strumento di valutazione delle conoscenze erogato su piattaforma informatizzata in apposite aule informatiche accreditate presso le sedi universitarie partecipanti. Numerosi atenei adottano per i corsi in Scienze della comunicazione e in Dams il **TOLC-SU**, pensato per i corsi di Studi umanistici e somministrato secondo un calendario stabilito dal CISIA; si tratta di un test individuale, diverso da studente a studente, e composto da quesiti estratti in maniera automatica e casuale da un database gestito dal Consorzio; tutte le prove generate hanno difficoltà analoga.

Il TOLC-SU è composto da **50 quesiti** suddivisi in 3 sezioni da risolvere in un tempo complessivo di 1 ora e 40 minuti come indicato nella tabella di seguito:

TOLC-SU		
Sezioni	Numero quesiti	Tempo a disposizione
Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana	30	60 minuti
Conoscenze e competenze acquisite negli studi	10	20 minuti
Ragionamento logico	10	20 minuti

Per la valutazione della prova si seguono i seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta corretta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- −0,25 punti per ciascuna risposta sbagliata

¹ È da notare che non tutti i corsi prevedono nel test quiz di Comunicazione; in genere, ad esempio, le prove di ammissione al Dams consistono nella verifica delle sole competenze logico-verbali e di comprensione dei testi. Alla luce di quanto specificato si consiglia di leggere sempre con attenzione il bando di concorso che ciascuna università ha l'obbligo di pubblicare entro 60 giorni dallo svolgimento della prova.

Ogni università “traduce” il risultato del TOLC-SU secondo un proprio sistema di valutazione stabilendo a quali sezioni riconoscere un peso maggiore rispetto alle altre e indicando una propria soglia di superamento.

Al termine del TOLC-SU viene assegnata una sezione aggiuntiva per la **valutazione della conoscenza della lingua Inglese**, composta da **30 quiz** da risolvere in 15 minuti. Per la sezione di Inglese non è prevista alcuna penalizzazione nel caso di risposte sbagliate: si assegna 1 punto per ciascuna risposta corretta e 0 punti per ogni risposta errata o non data. Il punteggio ottenuto alla prova di Inglese non viene sommato a quello totalizzato al TOLC-SU, piuttosto vengono fornite indicazioni sul livello di preparazione iniziale dello studente e sugli eventuali corsi da frequentare per colmare le lacune. Si consiglia infatti:

- se si totalizza un punteggio inferiore a 6, di far seguire un corso d'inglese a livello principiante (A1);
- se si totalizza un punteggio tra 7 e 16, di far seguire un corso d'inglese di primo livello (A2);
- in caso di punteggio compreso tra 17 e 23, di far seguire un corso d'inglese di livello intermedio (B1);
- in caso di punteggio compreso tra 24 e 30, di far sostenere l'esame d'inglese di livello B1 senza necessità di seguire alcun corso.

■ 1.3 • Modalità di svolgimento della prova

La prova di ammissione genera nei candidati un notevole stress emotivo: mentre la scuola secondaria tende a favorire un rapporto di collaborazione tra gli studenti, per la prima volta vi troverete a competere con gli altri candidati e verosimilmente dall'esito di tale confronto dipenderà il vostro futuro. Per minimizzare gli effetti di tale tensione emotiva, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova: cosa dovrete aspettarvi in sede d'esame.

Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma.

●●○ Leggere attentamente il bando di concorso

Ciascun esame di ammissione è disciplinato da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento della prova, eventuali titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà la prova e altre informazioni utili ai candidati affinché non commettano errori dal momento che in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

●●○ Attenersi scrupolosamente alle modalità di partecipazione al test

Di anno in anno la composizione e le modalità di svolgimento delle prove possono subire delle modifiche. Per l'a.a. 2021/2022 la quasi totalità dei test di ammissione, a causa dell'emergenza sanitaria nazionale dovuta alla pandemia da Covid-19, non si svolgerà in presenza ma si terrà online. I **test di ammissione online**, erogati tramite apposite piattaforme, seguono delle procedure specifiche, pertanto per partecipare

alle prove è necessario prendere visione delle indicazioni relative allo svolgimento del test a distanza pubblicate sui siti istituzionali degli atenei. È innanzitutto fondamentale accertarsi di possedere tutte le dotazioni e i requisiti tecnici necessari per sostenere il test online – in primo luogo bisogna possedere un computer dotato di videocamera e microfono – e studiare con attenzione le regole di comportamento cui attenersi il giorno del test, pena la sospensione ed eventuale annullamento della prova.

Nel corso delle prove da remoto generalmente:

- non è possibile consultare libri, quaderni, appunti;
- viene consentito di usare dei fogli bianchi per i calcoli, che dovranno essere mostrati al momento del “check” iniziale;
- non si possono usare cuffie e auricolari;
- non è possibile parlare o fare ragionamenti ad alta voce per tutta la durata della prova;
- i candidati dovranno essere soli nella stanza/ufficio dove svolgono il test.

Il CISIA, in particolare, ha attivato il **TOLC@CASA**, nuova modalità di erogazione che consente agli studenti di sostenere il TOLC in modalità remota dalla propria abitazione, nel rispetto della necessità di mantenere il distanziamento sociale ed evitare assembramenti. Gli strumenti necessari per poter svolgere il TOLC@CASA sono:

- una **connessione internet stabile**
- un **personal computer fisso o portatile** collegato alla rete elettrica e a internet
- un **dispositivo mobile** (tablet o smartphone) collegato alla rete elettrica (in alternativa la batteria dovrà avere almeno tre ore di autonomia) e a internet, dotato di videocamera che sarà utilizzato come strumento di riconoscimento e controllo dalla commissione dell’aula virtuale
- **fogli completamente bianchi** per gli appunti e una **penna**
- la possibilità di utilizzare una **stanza della propria abitazione** (studio, cucina, camera da letto, ecc.) nella quale allestire uno spazio con gli strumenti elencati, che sia silenziosa, priva di altre persone, correttamente illuminata e che abbia un’unica porta di accesso che durante lo svolgimento del test dovrà restare chiusa e sempre inquadrata dalla videocamera del dispositivo mobile posizionato alle spalle dello studente.

Durante lo svolgimento del test, il PC e il dispositivo mobile dovranno essere sempre connessi affinché il TOLC@CASA sia valido. Se si dovessero verificare brevi disconnessioni, i commissari d’aula virtuali decideranno in merito alle conseguenze. Per tutta la durata della prova non sarà possibile usare altri dispositivi elettronici come cuffie, auricolari, microfoni, casse, ecc. e inoltre, lo studente dovrà rispettare un silenzio assoluto per non disturbare gli altri candidati. La prova sarà svolta attraverso il PC utilizzando il client di erogazione TOLC che non permette di aprire altre finestre di navigazione durante l’erogazione del test e blocca l’accesso ad altre risorse del PC.

2 • Come affrontare la prova

Esistono tecniche (o metodi) in grado di aiutare i candidati a massimizzare la propria prestazione senza cadere nelle insidie tipiche dei test a risposta multipla; prima di for-

nire una serie di consigli utili per chi si accinge ad affrontare una prova di ammissione è tuttavia importante ricordare che una **buona conoscenza delle materie d'esame** (e quindi uno studio approfondito dei programmi indicati dai bandi che istituiscono le prove di ammissione) è un prerequisito indispensabile per superare con successo il test.

■ 2.1 • Consigli generali

- Ciascuna domanda va affrontata leggendo con attenzione prima di tutto il testo e poi le risposte alternative; non ci si deve mai precipitare a segnare la prima risposta che sembra corretta.
- È necessario leggere con attenzione tutte le alternative, anche se la domanda sembra riguardare argomenti di cui non si sa praticamente nulla: è infatti possibile che una o più di esse contengano informazioni utili alla soluzione.
- Una volta lette le risposte alternative, non si deve dedicare più di qualche secondo alla domanda; se non si trova immediatamente la soluzione, è bene appuntare le alternative che sono state comunque eliminate e passare subito alla domanda successiva. Tuttavia, non si deve mai abbandonare una domanda senza averla esaminata con attenzione: l'obiettivo è di rispondere rapidamente a tutte le domande facili, in modo da accumulare punti e risparmiare abbastanza tempo da poter tornare a riesaminare quelle difficili, momentaneamente abbandonate.
- Una volta giunti alla fine della sezione, tornate alle domande che avete lasciato da parte, concentrando nel tentativo di eliminare il maggior numero possibile di distrattori.

■ 2.2 • Gestione del tempo

Il tempo a disposizione per completare la prova di ammissione è generalmente appena sufficiente per leggere tutte le domande e rispondere a ciascuna di esse dopo un minimo di ragionamento. Alcune domande, come quelle di comprensione di brani, i ragionamenti deduttivi e gli esercizi scientifici richiedono un tempo risolutivo spesso superiore al tempo medio assegnato per quesito. Per tale motivo è importante recuperare secondi preziosi risolvendo innanzitutto rapidamente le domande di carattere nozionistico. Un buon utilizzo del tempo e delle risorse prevede di leggere il questionario in due o tre "passate", cioè evitando di soffermarsi in prima lettura sulle domande di cui non si conosce la risoluzione o che risultano troppo complesse.

È dunque essenziale sfruttare al meglio il tempo a propria disposizione, evitando di sprecare secondi importanti e ricordando che **l'obiettivo non è quello di dare più risposte in assoluto, ma di dare il maggior numero di risposte esatte**.

È possibile ottimizzare il tempo a propria disposizione e massimizzare il risultato seguendo alcune semplici regole:

- **leggere rapidamente tutti i quiz e rispondere in prima battuta a tutti quelli di cui si è assolutamente certi.** Ciò è possibile soprattutto con le domande nozionistiche per le quali, se si conosce la risposta, non c'è bisogno di ragionare ulteriormente;
- **ricominciare a leggere i quiz soffermandosi sui quesiti la cui soluzione necessita di un ragionamento.**

Le domande che implicano un ragionamento, e che fanno pertanto perdere più tempo, sono quelle di logica e comprensione dei testi. Troverete all'interno di questo volume una sezione dedicata ai quesiti di logica in cui verranno indicate le metodologie più efficaci per risolvere questo tipo di quesiti. Per adesso, è sufficiente sottolineare che **soffermarsi troppo su una singola domanda è controproducente** perché può sottrarre tempo prezioso per risolvere altri quesiti e far così aumentare il punteggio globale.

Alcuni manuali consigliano di dedicare ad ogni domanda un massimo di secondi (calcolato in base al rapporto tempo/numero di quesiti); se non si riesce a risolvere il quesito entro quel lasso, bisognerebbe passare al quesito successivo. Noi sconsigliamo questo approccio, ritenendo che l'ossessione del tempo che scorre possa deconcentrare, ostacolando il ragionamento ed infine rallentando il processo decisionale.

Una gestione ottimale del tempo può essere acquisita solo grazie ad un esercizio costante: il nostro consiglio è quello di effettuare quante più simulazioni d'esame possibili (con il software accessibile online nella propria area riservata) e cronometrare le proprie prestazioni (grazie al timer in esso contenuto) per valutare quali sono le domande che mediamente comportano il maggior dispendio di tempo; concentrare il proprio studio su di esse porterà a migliorare le proprie performance e ad impiegare un tempo via via minore per risolvere i quesiti.



2.2.1 • Metodi di lettura veloce

In presenza di domande che presuppongono la lettura di testi medio-lunghi che sottraggono tempo allo svolgimento dell'esercizio e al ragionamento, **saper leggere rapidamente** può rappresentare un notevole vantaggio poiché dà la possibilità di riservare maggiore tempo al ragionamento necessario per risolvere il quesito. Per esercitarsi a leggere più velocemente esistono dei metodi semplicissimi che possono essere impiegati anche per lo studio; di seguito ne vengono descritti alcuni.

Ogni volta che leggete un brano, utilizzate come **“puntatore”** una penna o una matita (in assenza va bene anche un dito!). Lasciate scorrere rapidamente il puntatore sotto le parole che state leggendo muovendolo a velocità costante ma leggermente superiore alla vostra normale velocità di lettura. In questo modo i vostri occhi si abitueranno ad **“inseguire”** il puntatore: più velocemente lo muoverete, più rapida sarà la vostra lettura. Per riuscire nell'intento

- questa tecnica deve essere praticata con costanza;
- bisogna partire da una velocità di scorrimento del puntatore di entità pari alla velocità di lettura;
- è necessario aumentare con molta gradualità la velocità di scorrimento del puntatore.

Per ottenere un vero e proprio salto di qualità nella propria capacità di lettura, è opportuno pian piano abbandonare l'abitudine di leggere le parole singolarmente: il nostro cervello, infatti, è in grado di cogliere in un solo istante centinaia di particolari e dettagli. Si può iniziare cercando di cogliere 2, 3, 4 parole alla volta, per poi arrivare con la pratica a **leggere istantaneamente intere frasi**. Imparare a leggere frasi per frasi, piuttosto che parola per parola, è in assoluto la tecnica più efficace per moltiplicare la propria velocità di lettura. Un buon allenamento consiste nel muovere gli occhi velocemente da una frase all'altra, senza tornare indietro e senza sforzarsi di



comprendere tutto e subito. Scorrendo rapidamente da una frase all'altra il cervello si abituerà al nuovo ritmo. All'inizio si comprenderà ben poco di ciò che si sta leggendo, probabilmente meno del 20%, ma con la pratica tale modalità di lettura apporterà vantaggi inestimabili allo studio.

Ricordiamo che si tratta di una tecnica applicabile ai soli brani lunghi o medio-lunghi ed alle relative domande di comprensione dei testi, mentre è assolutamente inadatta ai quesiti di problem solving e pensiero critico in cui i testi (generalmente brevi) vanno letti con grande attenzione.

■ 2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta

Lo svolgimento della prova, come già specificato, richiede di rispondere al maggior numero possibile di domande in maniera corretta. In genere il concorrente, dopo aver risposto con più o meno certezza a un certo numero di domande, si trova ad affrontare un gruppo di quesiti riguardo ai quali ha un'idea parziale della strategia risolutiva da adottare e quindi della risposta corretta, ed un gruppo di domande che non conosce e che classifica come "ignote". Se le cinque, dieci o quindici domande definite come "potenzialmente risolvibili" vengono, almeno in parte, svolte in modo corretto il punteggio del test – e quindi la graduatoria finale – può variare considerevolmente.

Quando non si conosce la risposta e non si riesce a formulare alcun ragionamento in grado di condurre ad essa, le possibilità disponibili sono due:

- lasciare la risposta in bianco;
- azzardare una risposta.

Ovviamente quando non è prevista alcuna penalizzazione in caso di risposta errata conviene sempre rispondere. Nel caso in cui sia invece prevista la decurtazione del punteggio in presenza di risposte sbagliate, con una certa cautela si può consigliare di rispondere anche alle domande di cui non si ha assoluta certezza solo quando è possibile escludere tre delle alternative proposte.

La penalizzazione in caso di risposta errata è infatti generalmente pari a 0,25 punti o 0,20. Ciò vuol dire che in presenza di 5 alternative, dovendo azzardare una risposta, la probabilità di scegliere quella esatta è pari al 20%, mentre si ha l'80% di probabilità di perdere 0,25 o 0,20 punti. In queste condizioni non vale la pena tirare a indovinare. Tuttavia, ogni alternativa che riusciamo ad escludere dalla rosa delle possibili risposte esatte fa aumentare del 20% la possibilità di acquisire 1 punto e fa ridurre di un ulteriore 20% la probabilità di perdere 0,25 o 0,20 punti.

In termini analitici, un concorrente che dà 10 risposte con incertezza solo tra due alternative fornirà presumibilmente 5 risposte corrette e 5 sbagliate. In termini numerici conseguirà 5 punti per le risposte esatte e $-1,25$ punti o -1 punto ($0,25 \times 5 = 1,25$; $0,20 \times 5 = 1$) per quelle sbagliate. Il punteggio complessivo per queste 10 domande sarà: $5 - 1,25 = 3,75$ o $5 - 1 = 4$. Azzardando una risposta nel caso in cui vi è indecisione tra due sole alternative si ottiene quindi un guadagno di 3,75 punti o 4 punti rispetto alla scelta di lasciare le risposte in bianco.

Risulta dunque conveniente tentare una risposta quando si è in grado di escludere almeno tre alternative errate. Quando non si conosce la risposta corretta, per cercare

di scartare le tre alternative errate o per trovare direttamente la chiave si può ricorrere a particolari tecniche di risoluzione dei test a risposta multipla. Esse consistono nel facilitare la ricerca della risposta esatta quando non si hanno tutti gli strumenti a disposizione per rispondere al quesito. In altre parole, se non si è in grado di rispondere a una domanda perché sfugge un particolare o perché si hanno dei dubbi sui procedimenti risolutivi o su determinati termini, l'utilizzo delle tecniche che verranno descritte in questo paragrafo facilita la risoluzione dei quesiti.

Le tecniche di risoluzione si applicano alle tre componenti che costituiscono il quiz: il testo, i distrattori, cioè le alternative errate ma che potrebbero sembrare corrette e indurre a sbagliare, e la chiave che corrisponde alla risposta esatta. L'analisi di ogni componente viene effettuata attraverso un'ulteriore suddivisione in base alle differenti procedure da utilizzare. In maniera semplicistica si può affermare che il processo risolutivo si sviluppa prima attraverso la lettura del quesito manipolando il testo per renderlo più comprensibile, poi procede con l'eliminazione dei distrattori deboli e di quelli forti. Ovviamente la sequenza di questi passi termina appena si trova la risposta corretta; alcune volte la chiave viene individuata in maniera immediata per cui non è necessaria l'applicazione di alcuna tecnica.

Descriveremo di seguito alcune tecniche di risoluzione mediante la loro applicazione ad alcuni quesiti (con l'asterisco è indicata l'alternativa corretta).

Le principali tecniche di decodifica del testo della domanda sono relative alla schematizzazione, alla scomposizione e alla semplificazione del problema.

●●○ Schematizzare il testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave

L'applicazione di tale tecnica aiuta nella risoluzione del quesito nel caso di domande di logica e di problemi scientifici.

ESEMPIO

Mario è il secondogenito di una coppia con due figli, e sua moglie è figlia unica. Uno dei nonni del figlio di Mario ha una figlia che si chiama Francesca, la quale ha due anni meno di Mario. Date queste premesse, chi è la Francesca di cui si parla nel testo?

- A. La moglie di Mario *
- B. La sorella di Mario
- C. Una zia di Mario
- D. Una figlia di Mario
- E. La madre di Mario

Francesca non può essere la sorella di Mario poiché nel testo si afferma che Mario è il secondogenito di una coppia che ha solo due figli e che Francesca ha due anni in meno di Mario; per lo stesso motivo, cioè che Francesca è più piccola di due anni, la donna non può essere né la madre né la figlia di Mario. Francesca non può essere neppure la zia di Mario, in quanto, per esserne la zia, dovrebbe essere la sorella di uno dei nonni del figlio di Mario e non la figlia come affermato nel testo del quesito.

Schematizzando:



L'unica figlia di un "nonno" è la moglie di Mario che è quindi Francesca.

●●○ Procedere alla scomposizione del problema

È una tecnica che viene impiegata per la risoluzione dei quesiti la cui risposta esatta corrisponde alla somma di due o più alternative o di due procedimenti risolutivi distinti.

ESEMPIO

In una scuola elementare, gli alunni iscritti sono 120. In seguito al trasferimento di diverse famiglie nel quartiere, il numero degli iscritti è aumentato del 5%. Quanti saranno ora gli alunni?

- A. 127
- B. 125
- C. 126 *
- D. 128
- E. 133

La risoluzione del quesito richiede il calcolo di una percentuale e una somma. Calcoliamo dapprima il 5% di 120, per ottenere quanti nuovi alunni si sono iscritti alla scuola elementare:

$$\frac{5}{100} \times 120 = 6$$

Gli alunni sono aumentati di 6 unità per cui la scolarità totale, dopo l'aumento, sarà di $120 + 6 = 126$. La risposta corretta è C.

In alternativa, avremmo potuto moltiplicare direttamente il numero degli alunni per 105% (il totale 100% più l'aumento 5%) ottenendo direttamente la scolarità incrementata:

$$\frac{105}{100} \times 120 = 126$$

●●○ Semplificare il testo del quesito, cioè semplificare il problema o modificare parzialmente la richiesta della domanda

L'uso di questa tecnica prevede di eliminare dal testo qualche elemento che influenza di poco il valore esatto della risposta o di riformulare la domanda per comprendere il "tipo" di risposta richiesta.

ESEMPIO

Quale tra le coppie di termini proposti completa logicamente la seguente proporzione verbale: X : Intonso = Territorio : Y

- A. X = Libro, Y = Inesplorato *
- B. X = Capitolo, Y = Regione
- C. X = Intatto, Y = Selvaggio
- D. X = Cultura, Y = Geografia
- E. X = Libraio, Y = Mappa

La parola “Intonso”, ignota a molti, sarà quasi sicuramente un aggettivo. Le uniche alternative che presentano aggettivi per la variabile y sono la A e la C. In questo caso non si è arrivati alla risposta corretta, ma volendo azzardarne una tra due alternative si comprende subito che “Intonso” è un aggettivo mentre “Territorio” è un sostantivo. Quindi l’unica analogia coerente grammaticalmente (sostantivo : aggettivo = sostantivo : aggettivo) è nell’alternativa A, secondo cui la proporzione verbale diviene: Libro: Intonso = Territorio: Inesplorato.

Oltre alle tecniche descritte è utile tener conto anche di alcune **indicazioni strategiche e statistiche** per giungere più facilmente all’individuazione della chiave risolutiva di un quesito. Le illustriamo qui di seguito.

●●○ Eliminare i dopponi

Esistono varie tecniche per scartare le alternative errate, la più efficace e semplice consiste nell’eliminazione dei dopponi. Dalla considerazione che la risposta corretta è univoca discende che se due alternative hanno uno stesso valore o significato sono entrambe false.

ESEMPIO

Se *contenuto* sta a *misurato* allora è corretto dire che *smodato* stia a ...

- A. sregolato *
- B. modesto
- C. limitato
- D. sobrio
- E. modato

Notiamo che i primi due termini della proporzione sono sinonimi, di conseguenza il termine incognito (il quarto) deve essere un sinonimo di “smodato”, terzo termine della proporzione. Osserviamo che “modesto” e “limitato” sono alternative di significato equivalente a quello dei primi due termini della proporzione, non a quello del terzo termine. Si tratta sostanzialmente di sinonimi di “contenuto” e di “misurato”, non di “smodato”, che in quanto tali si escludono.

●●○ Verificare le alternative nel testo

Talvolta i quesiti si possono risolvere mediante metodologie non analitiche che richiedono una diversa lettura del problema o la ricerca di un legame diretto tra testo e alternative.

La tecnica più frequente è il **metodo della verifica**. In questo caso si inseriscono le alternative nel testo della domanda e si trova quella che completa correttamente la richiesta del quesito.

ESEMPIO

La somma di due numeri è -4. La loro differenza è 0. I due numeri sono:

- A. -2 e 2
- B. 3 e 3
- C. -2 e -2 *
- D. 4 e 4
- E. 2 e 2

Se non conosciamo la “formula” risolutiva del quesito, calcoliamo la somma dei due numeri dati in ciascuna alternativa di risposta così da identificare la coppia di numeri che addizionati tra loro danno -4:

- A. $-2 + 2 = 0 \neq -4$
- B. $3 + 3 = 6 \neq -4$
- C. $-2 + (-2) = -4$
- D. $4 + 4 = 8 \neq -4$
- E. $2 + 2 = 4 \neq -4$

Dai calcoli emerge che solo i numeri riportati nell’alternativa C possono rappresentare la soluzione del quesito, i quali, però, devono soddisfare un’ulteriore condizione: la loro differenza deve essere pari a 0. Calcoliamo dunque la differenza tra -2 e -2 e otteniamo:

$$-2 - (-2) = 0$$

●●○ Prestare attenzione alle negazioni

Ogni volta che si incontrano parole come *non* o *eccetto* nella radice o nelle alternative è opportuno evidenziarle immediatamente per assicurarsi di tenerne conto nella scelta della risposta. Il nostro cervello è infatti abituato a ragionare in positivo e non in negativo. Istitivamente siamo portati a cercare l’unica alternativa corretta e non l’unica errata!

ESEMPLI

1) Individuare la coppia nella quale i termini NON rimandano al medesimo prefisso:

- A. autocarro – autodidatta *
- B. filantropia – filologia
- C. biologia – bioetica
- D. paramedico – paranormale
- E. paleomagnetismo – paleozoico

In questo caso la chiave è la A e il quesito si definisce “indiretto” poiché quattro alternative presentano due termini con lo stesso prefisso e una sola invece è costituita da due parole con prefisso diverso (in *autocarro* il prefisso *auto-* è abbreviazione di *automobile*, mentre in *autodidatta* significa “da solo”). È meno semplice rispondere

a domande formulate in questo modo in quanto si devono conoscere le proprietà di tutte le alternative.

2) L'autore afferma che nel deserto:

- A. il clima è imprevedibile
- B. il calore è sempre insopportabile
- C. non piove mai
- D. i terremoti costituiscono un costante problema
- E. le notti non sono mai fredde

Probabilmente nel brano, che non abbiamo riportato, l'autore parla di calore insopportabile, di assenza di piogge, di notti miti, ma i termini "sempre" e "mai" implicano un grado di generalizzazione assoluto che esclude qualsiasi eccezione. In genere, nei brani gli autori si riferiscono ad esperienze precise, circoscritte nel tempo, mentre dire che "il calore è sempre insopportabile" o che "non piove mai" implica una condizione persistente che va oltre la singola esperienza. Conviene, dunque, evidenziare le parole "sempre" nell'alternativa B, "mai" nella C e nella E, "costante" nella D, e verificare nel testo il grado di generalizzazione delle affermazioni. Se ci si trova nella necessità di tirare a indovinare, è utile eliminare in primo luogo tutte le alternative che contengono termini assoluti e scegliere poi la risposta tra le alternative rimanenti.

●●○ Procedere per esclusione

Nei casi dubbi, un consiglio più generico ma non inutile è quello di procedere per esclusione; anche nel caso di argomenti di cui si sa molto poco si può riuscire, seguendo una certa logica, a escludere almeno due o tre delle opzioni presentate: in tal caso la probabilità di individuare la risposta corretta può essere abbastanza elevata da consigliare un certo azzardo.

ESEMPIO

Individuare l'alternativa che riporta una successione di elementi identica alla sequenza UUVUVUUVUVVUV.

- A. UUVUVUUVVUVUV
- B. UUVUUVUVVUVUV
- C. UUVUVVUVUUVUV
- D. UUVUVUUVUVVUV *
- E. UUVUVUUVUVVVV

Si tratta di un quesito di attenzione visiva, in cui è tipicamente usata tale tecnica per eliminare i distrattori. In generale, questa tipologia di quesiti richiede di analizzare le parole che compongono il testo o le lettere che compongono le parole non da un punto di vista grammaticale o semantico ma dal punto di vista oggettivo, valutandone cioè la posizione, il numero o la forma dei simboli.

Il quesito dato è costituito dalla sequenza alfabetica UUVUVUUVUVVUV; tra le alternative di risposta occorre identificare la sequenza identica a quella data.

Fino al gruppo UUVU tutte le alternative di risposta sono uguali, per cui conviene considerare che dopo tale gruppo è presente il gruppo VUU. Il gruppo UUVUVUU si ripete solo in due alternative. Per esclusione, tra le alternative si identifica la sequenza identica a quella riportata nel testo del quesito. La risposta corretta è D.

●●○ Individuare le alternative simili

A volte due o tre alternative sono molto simili e differiscono anche per una sola parola; questo è spesso un indizio che può facilitare il candidato: è logico pensare che una delle due o delle tre alternative sia quella corretta. Ovviamente, tutte le altre opzioni devono essere esaminate con attenzione e possono essere eliminate a favore di una delle due o tre simili tra loro solo quando non si ha alcuna idea di quale sia la risposta corretta. In alcuni casi, non è possibile ricorrere a questa strategia per la presenza di due coppie di alternative simili (ad esempio in un quesito si hanno le seguenti risposte: A. 10; B. 10,5; C. 30; D. 30,5; E. 98 dove due coppie – A, B e C, D – presentano due termini simili tra loro).

●●○ Eliminare i valori estremi eccezionali

Quando tutte le alternative di una domanda sono costituite da numeri, la risposta è ovviamente facile se si ricorda o si è in grado di calcolare il valore corretto; in caso contrario, la probabilità di dare la risposta esatta aumenta se si eliminano il numero più piccolo e quello più grande.

Un'alternativa "caso limite", ovvero che contiene un valore estremo, più basso o più alto tra le opzioni di risposta, o che è formulata con valori distanti dalle altre, in genere non è la chiave.

ESEMPIO

Un ciclista procede alla velocità costante di 9 km/h. Determinare quanto tempo impiega a percorrere un chilometro.

- A. 6 minuti e 30 secondi
- B. 9 minuti
- C. 3 minuti
- D. 6 minuti e 20 secondi
- E. 6 minuti e 40 secondi *

Nel quesito, le due opzioni B e C sono palesemente errate. È evidente che il tempo di 9 minuti con una velocità di 9 km/h è stato posto per fuorviare il risolutore del quesito; mentre il tempo di 3 minuti per un percorso di 1 km è inverosimile.

Pertanto, esclusi i due valori limite (3 minuti e 9 minuti), concentriamoci sulle altre opzioni di risposta in cui si ipotizza un tempo di percorrenza superiore a 6 minuti. Sapendo che 1 ora = 60 minuti, il quesito si risolve impostando la proporzione:

$$9 \text{ km} : 60 \text{ minuti} = 1 \text{ km} : x$$

da cui $x = 6$ minuti e 40 secondi. La risposta esatta è la E.

Talvolta, però, anche se raramente, l'alternativa con un valore più grande o più piccolo rispetto alle altre quattro può essere invece quella esatta. Si veda il quesito sottostante dove il valore “di nessuno” è la risposta corretta.

ESEMPIO

“In un cinema ci sono 200 spettatori: 40 sono italiani, 50 sono donne e 60 preferiscono i film di genere fantasy”. Sulla base di queste informazioni, di quanti spettatori si può affermare con certezza che sono allo stesso tempo italiani, donne e amanti del genere fantasy?

- A. Di nessuno *
- B. Di cento
- C. Di cinquanta
- D. Di dieci
- E. Di quaranta

3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali

Tutti coloro che desiderano intraprendere degli studi in Scienze della comunicazione e che intendono prepararsi al meglio per le prove di ammissione o di orientamento predisposte dalle università devono prendere una scelta difficile, e cioè **dove studiare**. L'offerta formativa dei singoli atenei è infatti notevolmente cresciuta negli ultimi anni; le università, al pari delle aziende private, stanno cercando sempre più di differenziare la propria offerta arricchendola con servizi rivolti agli studenti. Per farsi un'idea delle differenze tra un ateneo e l'altro in vista di una scelta consapevole riguardo alla sede presso cui immatricolarsi, è utile conoscere l'offerta formativa delle singole università, pertanto è riportata nelle pagine seguenti una **panoramica completa** di tutti gli atenei italiani comprendente i corsi di laurea triennale in Scienze della comunicazione e in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo.

Si ricordi che l'accesso ai corsi cui questo volume è rivolto non è programmato per legge, non si tratta cioè di corsi di laurea a numero chiuso. Per questo motivo, nelle tabelle sull'offerta formativa di seguito riportate, è indicata per ciascun corso di laurea la presenza o meno del **numero programmato**.

Troverete infine una breve descrizione delle **competenze** che i corsi di laurea permettono di sviluppare e degli **sbocchi occupazionali** offerti.

■ 3.1 • Lauree in Scienze della comunicazione

Il percorso formativo dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione mira all'acquisizione da parte dei laureati di capacità critiche di analisi dei contesti storici, politici, economici, sociali, giuridici dei fenomeni comunicativi. A tale scopo i corsi comprendono attività finalizzate all'**apprendimento dei fondamenti teorici, linguistici e cognitivi delle diverse forme di comunicazione**, nonché degli strumenti informatici che ne costituiscono oggi il veicolo.

Difatti nei curricula le materie umanistiche si integrano con quelle giuridico-sociali ed economiche avvalendosi degli strumenti offerti dall'informatica.

Al termine del corso i giovani laureati sono in grado di svolgere compiti professionali nei diversi apparati dell'industria culturale (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi.

I laureati svolgeranno attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di esperti della comunicazione tradizionale e multimediale, in particolare con funzioni di: manager della comunicazione di impresa; esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni; professionisti nella gestione di sistemi informativi nei mezzi di comunicazione a larga diffusione, nella consulenza editoriale e giornalistica per specifiche aree culturali e nella produzione documentaristica; responsabili culturali presso istituti di rappresentanza all'estero e presso organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative.

I settori lavorativi in cui un laureato in Scienze della comunicazione può trovare impiego sono dunque moltissimi e si sviluppano lungo quattro direttrici fondamentali:

- il **giornalismo**. Chiunque voglia esercitare la professione di giornalista deve essere iscritto all'Ordine dei Giornalisti. La normativa in vigore prevede la presenza di due "categorie" di giornalisti: quella dei professionisti e quella dei pubblicisti. I primi sono quelli che svolgono la professione in modo esclusivo e continuativo, mentre i pubblicisti praticano la professione, seppure sia continuativa e retribuita, contestualmente ad altre attività. A tale distinzione corrisponde la suddivisione nell'albo di due elenchi separati, appunto quello dei professionisti e quello dei pubblicisti. Per potersi iscrivere all'albo nell'elenco dei professionisti è necessario aver svolto pratica giornalistica per almeno 18 mesi e aver superato una speciale prova di idoneità professionale;
- le **relazioni pubbliche**. Rientrano in tale ambito le professioni di comunicatore pubblico, tecnico delle relazioni pubbliche, portavoce e addetto stampa, comunicatore d'impresa, esperto di pubblicità commerciale e di utilità sociale, comunicatore di sistemi territoriali locali. L'attività professionale riguarda prevalentemente la progettazione, l'organizzazione e la gestione della comunicazione d'impresa privata o istituzionale, sia sul versante interno dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sul versante esterno del marketing e delle attività pubblicitarie, promozionali e di gestione dell'immagine aziendale all'esterno. Nel settore pubblico sono richiesti esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni per creare un ponte tra istituzioni e cittadini e rendere la pubblica amministrazione più efficiente e trasparente nel suo operato;
- l'**editoria**. I laureati in Scienze della comunicazione possono occupare diverse posizioni nell'ambito sia dell'editoria tradizionale sia di quella multimediale lungo tutto il processo che va dall'ideazione del libro al prodotto finito;
- il **web**. Anche in tale ambito i laureati di questa classe hanno diverse possibilità occupazionali: dalla progettazione di prodotti audiovisivi e multimediali per la rete alla gestione e aggiornamento dei contenuti di un sito.

Riportiamo di seguito l'offerta formativa completa dei corsi di laurea attivati in tutti gli atenei italiani nell'ambito della classe L-20 in Scienze della comunicazione.

Scienze della comunicazione		
Università	Corso	Numero programmato
Bari	Scienze della Comunicazione	Sì
Bergamo	Scienze della Comunicazione	Sì
Bologna	Scienze della Comunicazione	Sì
Bolzano	Scienze della Comunicazione e Cultura (Bressanone)	Sì
Cagliari	Lingue e Comunicazione	No
	Scienze della Comunicazione	No
Calabria (Rende)	Comunicazione e Dams	Sì
Catania	Scienze e Lingue per la Comunicazione	Sì
Ferrara	Scienze e Tecnologie della Comunicazione	No
Firenze	Scienze Umanistiche per la Comunicazione	No
Genova	Scienze della Comunicazione (Savona)	No
Insubria Varese-Como	Scienze della Comunicazione (Varese)	No
Macerata	Scienze della Comunicazione	No
Messina	Scienze della Formazione e della Comunicazione (Messina, Noto)	No
	Scienze dell'Informazione: Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche	No
Milano	Comunicazione e Società	Sì
	Scienze Umanistiche per la Comunicazione	Sì
Milano-Bicocca	Comunicazione Interculturale	Sì
	Scienze Psicosociali della Comunicazione	Sì
Milano "Cattolica del Sacro Cuore"	Comunicazione e Società	No
	Linguaggi dei Media	No
Milano IULM	Comunicazione, Media e Pubblicità	No
	Comunicazione d'Impresa e Relazioni Pubbliche	No
Modena e Reggio Emilia	Scienze della Comunicazione (Reggio Emilia)	Sì
Molise (Campobasso)	Scienze della Comunicazione	No
Napoli "Suor Orsola Benincasa"	Scienze della Comunicazione	No
Padova	Comunicazione	Sì
Palermo	Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	No

Scienze della comunicazione		
Università	Corso	Numero programmato
Palermo	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	No
Parma	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	No
Pavia	Comunicazione, Innovazione, Multimedialità	Sì
Perugia	Scienze della Comunicazione	No
Perugia “Università per Stranieri”	Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria	No
Pisa	Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione	No
Roma “La Sapienza”	Comunicazione Pubblica e d’Impresa	No
	Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali	No
Roma Link Campus	Innovative Technologies for Digital Communication (corso in lingua inglese)	No
Roma “Maria SS. Assunta-Lumsa”	Scienze della Comunicazione, Marketing e Digital Media	No
Roma “Tor Vergata”	Scienze della Comunicazione	No
Roma Tre	Scienze della Comunicazione	Sì
Salento	Scienze della Comunicazione (Lecce)	No
Salerno	Scienze della Comunicazione (Fisciano)	Sì
Sassari	Comunicazione Pubblica e Professioni dell’Informazione	No
Siena	Scienze della Comunicazione	No
Teramo	Scienze della Comunicazione	No
Torino	Scienze della Comunicazione	No
	Innovazione Sociale, Comunicazione, Nuove Tecnologie	No
	Comunicazione Interculturale	No
Trento	Interfacce e Tecnologie della Comunicazione (Rovereto)	Sì
Tuscia (Viterbo)	Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali	No
Udine	Relazioni Pubbliche (Gorizia)	Sì
	Scienze e Tecnologie Multimediali (Pordenone)	No
Urbino	Informazione, Media, Pubblicità	No
Verona	Scienze della Comunicazione	Sì
Telematica “E-Campus”	Scienze della Comunicazione (Novedrate)	No
Telematica “Uninet-tuno”	Scienze della Comunicazione (Roma)	No

Scienze della comunicazione		
Università	Corso	Numero programmato
Telematica IUL	Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale (Firenze)	No
Telematica "Niccolò Cusano"	Comunicazione Digitale e Social Media (Roma)	No
Telematica "Universitas Mercatorum"	Comunicazione e Multimedialità (Roma)	No

Fonte: dati Miur a.a. 2020/2021.

■ 3.2 • Lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (Dams)

I corsi di laurea della classe L-3 forniscono una formazione di base nel campo delle arti visive, cinematografiche, teatrali e musicali, favorendo lo sviluppo di **competenze storiche e analitiche nell'ambito dei linguaggi artistici di riferimento**.

A ciò si aggiungono la capacità di applicare tecniche relative alla raccolta e al trattamento di dati empirici e l'attitudine analitica nei confronti dei linguaggi artistici non verbali (visuale, dello spettacolo dal vivo, audiovisivo e musicale).

Il laureato in questo ambito sarà in grado di utilizzare strumenti critici e metodologici adeguati all'acquisizione dei linguaggi espressivi, di analizzare e progettare eventi culturali, di curare la realizzazione di programmi nel settore audiovisivo, espositivo o concertistico e la produzione di testi.

I corsi di laurea della classe preparano alla formazione delle seguenti figure professionali:

- **assistente alla progettazione e realizzazione di progetti culturali** (artistici, musicali, cinematografici), che elabora programmazioni teatrali e musicali, rassegne teatrali, cinematografiche ed eventi artistici espositivi, contribuisce alle attività di conservazione, documentazione e ricerca per realizzare bibliografie, banche dati, serie iconografiche e multimediali orientate;
- **operatore didattico-culturale** (in ambito artistico, musicale, cinematografico), che lavora in attività e progetti di animazione finalizzati alla conoscenza di linguaggi espressivi diversi, oppure in progetti di divulgazione, avvicinamento ed educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale;
- **redattore**, che cura testate specializzate, redige materiale informativo e promozionale su spettacoli, performance ed eventi, schede su brani musicali e testi di accompagnamento a produzioni musicali in riviste specializzate, gestisce uffici stampa di istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali, radio e televisioni pubbliche e private, web;
- **consulente artistico** presso istituzioni concertistiche, enti lirici, istituzioni ed enti teatrali, mediateche, istituzioni ed enti cinematografici e televisivi;
- **archivista e bibliotecario**.

Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (Dams)		
Università	Corso	Numero programmato
Bologna	DAMS–Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	Sì
	Culture e Pratiche della Moda (Rimini)	Sì
Cagliari	Beni Culturali e Spettacolo	No
Calabria (Rende)	Comunicazione e DAMS	Sì
Firenze	Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Prato)	No
	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No
Messina	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No
Milano “Cattolica del Sacro Cuore”	Discipline delle Arti, dei Media e dello Spettacolo (Brescia)	No
Milano IULM	Arti, Spettacolo, Eventi Culturali	No
	Moda e Industrie Creative	No
Padova	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No
Palermo	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No
Pisa	Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione	No
Roma “La Sapienza”	Arti e Scienze dello Spettacolo	No
	Scienze della Moda e del Costume	No
Roma Tre	DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	No
Roma “Link Campus University”	DAMS. Film and Theatre Making (corso in lingua inglese)	No
Salento (Lecce)	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No
Salerno	Discipline delle Arti Visive, della Musica e dello Spettacolo (Fisciano)	No
Teramo	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No
Torino	DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	No
Udine	DAMS–Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (interateneo) (Gorizia)	No
Telematica “E-Campus”	Design e Discipline della Moda (Novedrate)	No
Telematica “Universitas Mercatorum”	Scienze e Tecnologie delle Arti, dello Spettacolo e del Cinema	No

Fonte: dati Miur a.a. 2020/2021.

STUDIO



LOGICA

CAPITOLO 1 | Logica verbale

1.1 • I sinonimi.....	7
1.2 • I contrari.....	8
1.3 • Le proporzioni verbali o analogie concettuali.....	9
1.3.1 • Le proporzioni verbali complesse.....	13
1.3.2 • Le possibili forme grafiche di presentazione delle proporzioni verbali.....	13
1.4 • Le classificazioni concettuali.....	14
1.5 • Le prove di vocabolario.....	17
1.6 • Inserzione logica di termini in un contesto.....	18
1.7 • Le prove di comprensione di brani.....	18
1.7.1 • Leggere per comprendere.....	19
1.7.2 • La velocità di lettura.....	20
1.7.3 • Analisi del testo.....	22
1.7.4 • I quesiti di comprensione dei brani (le tipologie testuali).....	23
1.7.5 • Analisi della sintassi del testo.....	27
1.7.6 • Esempi di prove sulla comprensione di brani.....	31
1.8 • Nozioni di semantica.....	35
1.8.1 • Prefissi e suffissi.....	36
1.9 • Nozioni di linguistica.....	42
1.9.1 • Morfologia.....	42
1.9.2 • Sintassi.....	57
1.9.3 • Analisi del periodo.....	61
1.9.4 • Alcune regole di ortografia.....	65
1.9.5 • Le figure retoriche.....	69

CAPITOLO 2 | Ragionamento critico

2.1 • I sillogismi.....	76
2.1.1 • Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici.....	81
2.2 • Le negazioni.....	87
2.3 • Le deduzioni logiche.....	90
2.4 • Le prove con le parentele.....	91
2.5 • Relazioni d'ordine: le età.....	92
2.6 • Abilità a ordinare eventi cronologici.....	94
2.7 • Test di logica concatenativa.....	95
2.8 • Relazioni insiemistiche.....	97
2.9 • Test di logica verbale "binomiale".....	100
2.10 • Altri esercizi di ragionamento critico.....	101



CAPITOLO 3 | Logica numerica

3.1 • Abilità di calcolo	103
3.1.1 • L'addizione e la sottrazione	105
3.1.2 • La moltiplicazione	106
3.1.3 • La divisione	108
3.2 • Le medie	109
3.2.1 • Proprietà della media	110
3.2.2 • Media pesata (o ponderata)	111
3.3 • Frazioni e proporzioni	112
3.3.1 • Frazioni proprie	112
3.3.2 • Frazioni improprie	113
3.3.3 • Proporzioni	113
3.4 • Calcolo mentale di una percentuale di un numero (10%, 1%, 25%)	113
3.5 • Conversione tra frazioni – numeri percentuali e numeri decimali	114
3.5.1 • Dalla frazione al numero decimale e viceversa	116
3.5.2 • Variazione percentuale	116
3.6 • Conversione tra unità di misura di tempo, distanza, area, volume, massa, velocità	117
3.6.1 • Multipli e sottomultipli	117
3.6.2 • Multipli e sottomultipli (con potenze)	118
3.6.3 • Alcuni tipi di conversione	118
3.6.4 • Il litro	119
3.7 • Esercizi su spazio, tempo e velocità	119
3.8 • Esercizi con le probabilità e il calcolo combinatorio	122
3.8.1 • Definizione di probabilità (P)	122
3.8.2 • Connettivi logici “e” e “o”	123
3.8.3 • Grafi ad albero	124
3.8.4 • Permutazioni e combinazioni	125
3.9 • Le sequenze	126
3.10 • Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche	133
3.10.1 • Sequenze con cerchi	133
3.10.2 • Sequenze con triangoli e quadrati	135
3.11 • Le serie con configurazioni particolari	137
3.12 • Le matrici quadrate	139
3.13 • Le trasformazioni simboliche	140
3.14 • Interpretazione di dati da tabelle e grafici	141

**Teoria &
Test**

Nozioni teoriche
ed **esercizi** commentati



**3000
Quiz**

Raccolta di **quesiti** suddivisi
per materia e argomento

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Teoria & Test

Tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova di ammissione, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa: la prima sezione, **Studio**, comprende tutte le **materie d'esame** (Logica, Cultura generale, Comunicazione, Inglese) trattate in maniera approfondita sulla base delle prove degli ultimi anni; la seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e al contempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.



IN OMAGGIO

Manuale in formato e-book
Software di simulazione
Contenuti extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.

Il software consente di effettuare infinite esercitazioni di prove d'esame.



ammissione.it
powered by **editest**

**Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione**

Il primo portale interamente dedicato all'orientamento universitario

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse



ammissione.it



EdiTEST - Ammissione Universitaria



edises.it



€ 32,00

